

**III Commissione Consiliare
Seduta del 17 luglio 2024**

Presidenza
Presidente Mensorio
(Gruppo Misto - CDU)

L'anno duemilaventiquattro il giorno 17 del mese di luglio alle ore 11.00, la III Commissione Consiliare Permanente, si è riunita, presso la sala riunioni sita al 3° piano del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *“Programma Annuale Turismo 2024”.*
Estratto del verbale di Giunta regionale della Campania del giorno 24.06.2024. – **Reg. Gen. 595/II** (Parere)
4. Proposta di Legge: *“Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell’artigianato campano”* – **Reg. Gen. 354** (Esame);
5. Proposta di Legge: *“Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell’artigianato campano”* – **Reg. Gen. 355** (Esame);
6. Proposta di Legge: *“Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)”* – **Reg. Gen. 371** (Esame)
7. Disegno di Legge: *“Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)”*. Delibera di Giunta regionale n. 277 del 6 giugno 2024. – **Reg. Gen. 372** (Esame)
8. Proposta di Legge: *“Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell’articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)”* – **Reg. Gen. 373** (Esame)
9. Varie ed eventuali.

Presenti per la Giunta regionale:

Assessore alla Semplificazione Amministrativa e Turismo, Felice CASUCCI.

Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, Antonio MARCHIELLO
(Prende parte alla seduta dalle ore 12.05).

Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori, Riccardo ROCCASALVA.

**Presenti i Consiglieri regionali
(non componenti)**

Carmela Fiola

Francesco Picarone

Assistono ai lavori

Il dirigente, Alfredo Aurilio

Il funzionario, Ferrara Silvana Elena

La seduta ha inizio alle ore 11.30

PRESIDENTE (Mensorio). Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta di oggi. A breve, avremo le deleghe delle colleghe Gaeta e Ciarambino, per cui, non ci sono problemi con il numero legale.

PUNTO 1

“Approvazione verbale della seduta precedente”.

PRESIDENTE (Mensorio). Verbale n. 26 del 22 maggio 2024. Se non vi sono obiezioni, lo diamo per letto e approvato.

La Commissione approva.

PUNTO 2

“Comunicazioni del Presidente”.

PRESIDENTE (Mensorio). Comunico che manca il Segretario, per cui, nominiamo Segretario della seduta di oggi il Consigliere Mortaruolo.

PUNTO 3

“Programma Annuale Turismo 2024”. Estratto del verbale di Giunta regionale della Campania

del giorno 24.06.2024. – Reg. Gen. 595/II (Parere).

PRESIDENTE (Mensorio). Ai sensi degli articoli 3 e 21 della Legge 18 del 2014, occorre acquisire il parere al Programma Annuale del Turismo 2024 e per questo dichiaro aperto il dibattito.

Concedo la parola all'Assessore Casucci per illustrare il provvedimento. Assessore, prego.

CASUCCI, Assessore al Turismo. Prima di questa Consiliatura, abbiamo avuto solo una programmazione triennale, disattesa dagli eventi del Covid, ma non abbiamo avuto una programmazione annuale, nonostante la Legge 18 del 2014 la prevedesse.

Nel 2021 abbiamo approvato la programmazione annuale 2021, 2022, 2023, questa è quella del 2024. Abbiamo sempre adempiuto agli obblighi della Legge. Con questo adempiamo, per il quarto anno consecutivo, agli obblighi della Legge e credo che manteniamo una linea di indirizzo, che è quella di muoverci verso la promozione turistica, più che verso i grandi investimenti materiali sul tema dell'immaterialità.

Credo che il programma lo confermi, avremmo necessità, probabilmente, di maggiori risorse su questo punto.

Anche nel 2023, con i 10 milioni, abbiamo coperto tutti quanti i POC, ne parlavo prima con l'amico, onorevole Mortaruolo. I POC sono una risorsa significativa, pongono problemi rendicontativi, ma dovremmo avere delle dotazioni economiche ancora più significative, perché diamo, per 12 Comuni, 20 mila euro a Comune, che sono effettivamente delle risorse limitate.

Al di là di questo, che comunque resta un programma abbastanza limitato dal punto di vista economico, cioè non ha un grande impegno economico, però ha delle linee strategiche, dal mio punto di vista, soprattutto regolativo. Penso alle classificazioni, penso alle nuove attività sulle DMO (Destination Management Organization) che sono molto rilevanti perché i territori stanno attendendo di sistematizzare le cose che abbiamo fatto con gli itinerari turistici, creando dei modelli di governance che sono attinenti a quegli itinerari.

Questo programma, si muove in questa direzione, che è quella degli anni precedenti, la programmazione 2023-2026.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie Assessore Casucci per aver illustrato il programma. Chiedo ai colleghi se ci sono interventi. Non ci sono richieste di intervento.

Pongo in votazione il Programma Annuale Turismo 2024 unitamente all'estratto del verbale di Giunta del 24.06.2024 che lo accompagna.

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTI 4 e 5

Proposte di legge: "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato campano" – Reg. Gen. 354 e 355

PRESIDENTE (Mensorio). Passiamo ai punti 4 e 5 all'ordine del giorno, rispettivamente, abbiamo due proposte di legge a iniziativa dei Consiglieri Picarone e Fiola. Entrambe hanno la stessa rubrica: *"Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato campano"*.

Dobbiamo incardinare queste proposte di legge. Ci sono interventi? Consigliere Picarone, prego.

PICARONE (PD). Io e la collega Fiola abbiamo presentato due proposte di legge che hanno qualche differenza, presumo che in questi casi si proceda all'unificazione dei testi.

La mia richiesta era di incardinare il lavoro di una Sottocommissione per l'unificazione, però far precedere o comunque preliminarmente al lavoro di questa Commissione trasmettere i testi alle Associazioni artigiani per le osservazioni da fornire ai colleghi della Commissione: Casartigiani, CNA, Clai e Confartigianato. In questo settore, le Associazioni hanno un ruolo importante, dal mio punto di vista, per quella che è stata la mia esperienza di Assessore alle Attività Produttive a Salerno, quindi, so in questo settore quanto pesino le Associazioni e che conoscenza hanno di questo settore e, soprattutto, il ruolo. Credo che siano importanti le osservazioni che possano essere messe a disposizione dei colleghi

per un più proficuo lavoro di unificazione dei testi.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie Picarone. Consigliera Fiola, prego.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Avrei preferito illustrare la proposta, anche alla presenza dell'Assessore, perché è vero che sono due proposte che derivano da due Consiglieri, però anche qui, la Giunta, penso, avrà modo di intervenire.

Sulla proposta avanzata dal Presidente Picarone, avrei solamente un rilievo, che è quello di inviare due proposte e di ricevere le osservazioni su entrambe le proposte. Di solito, la procedura è unificare prima il testo e poi procedere alle consultazioni e alle audizioni, in modo da avere un unico testo sul quale lavorare. In particolare, anche sulle Associazioni da invitare, che non sono solamente quelle quattro, ma ce ne sono anche altre, perché anche le Associazioni che non hanno una denominazione specifica sull'artigianato, fanno artigianato, perché si pone sempre il famoso problema della rappresentatività, quindi, di come si evidenzia qual è il grado di rappresentatività delle associazioni che anche nel Testo Unico del Commercio avevamo provato a definire, è stato poi riportato anche in un decreto presidenziale del Presidente De Luca, che si rifà a un Decreto nazionale e alla Legge 580.

Se vogliamo definire, in particolare, prima qual è il grado di rappresentatività, in particolare anche la definizione e la modalità sulle principali differenze che ci sono tra la mia norma e quella del Presidente Picarone, che riguarda anche i contributi da dare alle Associazioni di categoria. Non sono assolutamente contraria all'elargizione dei contributi a favore delle Associazioni di categoria, purché questo avvenga con norme precise che riguardano innanzitutto la rendicontazione.

Il Presidente Picarone ricorderà benissimo l'approvazione di un collegato alla Finanziaria del 2016, all'epoca parlavamo di Associazioni di categoria del commercio e non dell'artigianato e di fondi messi a disposizione delle Associazioni di categoria. Lì, il Presidente De Luca, dopo un'ampia discussione, si impegnò per

l'approvazione di un Regolamento sulla rendicontazione dei fondi in generale, messi a disposizione della Regione Campania. Quel Regolamento non è stato mai fatto, i problemi che hanno riguardato le Associazioni di categoria sono tanti, in particolare riferiti a progetti falsi, a rendicontazioni mai presentate, anche in Regione, e a sentenze.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Mensorio). Facciamo terminare la collega.

FIOLA (PD). Sto entrando nel merito delle differenze.

(Intervento fuori microfono)

FIOLA (PD). Contributi alle associazioni.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Mensorio). Consigliera Fiola, prego, concluda.

FIOLA (PD). Forse non ti è mai capitato di partecipare all'unificazione.

PICARONE (PD). Mi è capitato da nove anni di partecipare.

FIOLA (PD). Di solito, la prassi è: si unificano, si fanno le audizioni, si presentano gli emendamenti.

PICARONE (PD). Ti ho dato un testo in mano, ci hai lavorato un mese, dopodiché, te ne sei uscita con un altro.

FIOLA (PD). Non condividevo, non abbiamo trovato una quadra.

(Intervento fuori microfono)

PICARONE (PD). Dopodiché, vuoi mettere altre Associazioni? Metti anche altre Associazioni. Le faccio le audizioni nella mia Commissione, le faccio da nove anni. Le audizioni sul Bilancio

della Regione si fanno da sempre, e le accolgo ogni volta che i colleghi me le chiedono. Vediamo cosa dicono, poi, i colleghi sono liberi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Mensorio). Colleghi, siamo operativi.

FIOLA (PD). Non abbiamo trovato una quadra sui contributi da dare alle Associazioni di categoria.

(Intervento fuori microfono)

FIOLA (PD). Sto parlando.

PRESIDENTE (Mensorio). Concludiamo l'intervento della Consigliera Fiola, poi, mi permetterete di dire ciò che penso anche rispetto a quanto ascoltato.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Tentavo di spiegare ai colleghi quali sono le differenze delle due proposte di legge e perché nella mia proposta di legge non ho inserito, adesso, i contributi alle associazioni di categoria, perché in questo momento la rendicontazione, che per me è fondamentale, non è disciplinata.

Se inseriamo un articolo dove spieghiamo e discipliniamo come avviene la rendicontazione e come avviene l'avviso per l'elargizione dei contributi, mi dichiaro favorevole fin d'ora, non è che dobbiamo fare il processo alle intenzioni.

Ad oggi, nella tua proposta, questa disciplina non l'ho vista, ci sono delle cose sulle quali non ero d'accordo, perché anche io stavo lavorando ad una proposta sull'artigianato. Non abbiamo trovato una quadra e abbiamo presentato due testi diversi.

Lo vogliamo mandare adesso alle Associazioni e dopo fare la Sottocommissione? Va bene, ma non ha senso mandare le proposte, fare, nel contempo, la Sottocommissione, e ricevere le osservazioni. Trovate voi la modalità, a me basta che si trovi un modo per disciplinare la concessione di contributi che già dal 2016 doveva prevedere un Regolamento per quanto riguarda la rendicontazione, e non c'è.

Sulla partecipazione delle Associazioni di categoria, visto che lo fai, sai che le Associazioni non sono solamente queste quattro, ho chiesto solamente di allargare alle altre la possibilità di partecipare alla formazione del testo. Presidente, grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie Consigliera Fiola. Ci sono altri colleghi che vogliono intervenire?

Possiamo tranquillamente accogliere entrambe le richieste, nel senso che credo che siccome la Sottocommissione debba lavorare a predisporre un testo, possa essere utile ascoltare preliminarmente, quindi, inviare i testi alle Associazioni di categoria. Questa Commissione è sempre stata molto inclusiva, ha sempre ascoltato tutte le Associazioni, anche quelle che verranno indicate, perché possano essere audite. Ovviamente, il lavoro è soltanto consultivo, perché poi sarà la Sottocommissione a determinare il testo su cui eventualmente continuare a lavorare e, quindi, eventualmente, successivamente, nel corso dell'iter procedimentale, fare tutte le osservazioni del caso per presentare emendamenti alla proposta.

Collega Picarone.

PICARONE (PD). Credo che non abbiamo deciso niente, abbiamo due testi, può darsi che i colleghi, nella loro libera determinazione dicono che i due testi non vanno bene e se ne fa uno diverso rispetto a questi due. La libertà di ciascuno non è coartata.

Credo che quello che acquisiremo dalle Associazioni, dalle quattro che ho indicato io, più dalle altre venti che saranno indicate dai colleghi, saranno osservazioni che saranno ulteriori a argomenti a disposizione dei colleghi e saranno utili, dal mio punto di vista, per consentire la redazione di un testo unificato.

Dopodiché, niente è deciso, si può decidere di mettere i contributi, di non metterli, di fare un Regolamento o di non farlo. È tutto aperto alla disponibilità dei colleghi. Ho soltanto chiesto di avere un metodo procedimentale, questo ho chiesto. Poi, non entro nel merito di quello che sta scritto nelle proposte, al di là di quello che condivido o non condivido, perché i colleghi il

testo non lo conoscono ancora. È una discussione lunare, se la facciamo adesso.

Condivido la proposta del Presidente della Commissione, di procedere con la trasmissione dei due testi alle Associazioni di categoria che saranno indicate dai colleghi, oltre le quattro che ho indicato io. Ho indicato le quattro, ho fatto riferimento alla mia esperienza sul territorio di Assessore alle Attività Produttive per cinque anni in un Comune non marginale, qual è il Comune di Salerno, dove ho visto, essendo Assessore alle Attività Produttive, quelle che sono le Associazioni del commercio e quelle che sono dell'artigianato e ho visto anche la differenza fondamentale dei due settori. Abbiamo una Legge, un Testo Unico sul Commercio, avremo una Legge e un Testo Unico sull'artigianato. Il ruolo delle associazioni dell'artigianato, rispetto a quel settore, è un ruolo pregnante, per cui, almeno per quanto mi riguarda, il punto di vista delle Associazioni dell'artigianato, per me, è molto rilevante.

Conoscono bene quali sono le esigenze di questo settore, che è un settore dove il ruolo degli imprenditori è differente rispetto a quello dei commercianti, sono ruoli completamente differenti e esigenze completamente differenti. È il mio punto di vista, che deriva dalla mia esperienza e non dico che deve sopravanzare quello degli altri, assolutamente. Per me, va bene questo percorso.

PRESIDENTE (Mensorio). Va bene. Penso siamo d'accordo di inviare le due proposte di legge alle Associazioni e indichiamo un termine entro il quale i componenti della Commissione possano indicare le Associazioni alle quali trasmettere i testi. Se vogliamo, eventualmente, possiamo anche nominare una successiva Sottocommissione incaricata di lavorare al Testo, oltre due proponenti, Consiglieri Fiola e Picarone, proporrei di nominare il Consigliere Mortaruolo, quale componente della Commissione. Consigliere Savastano, prego.

SAVASTANO (PSI – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani). Non sembra più giusto prima procedere nell'unificazione di una sola proposta?

Sembra di buttare una cosa alle Associazioni di categoria, di dare loro le due proposte.

PRESIDENTE (Mensorio). Collega, siccome c'è da mettere in campo una proposta univoca.

SAVASTANO (PSI – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani). Bisogna prima fare la Sottocommissione che unifica le proposte.

PRESIDENTE (Mensorio). Sono osservazioni che servono a ricevere dei contributi. Concordemente, da entrambi i proponenti, riceviamo questo tipo di indicazione e sembra di buonsenso. Credo che si possa procedere.

Savastano rifiuta di far parte della Sottocommissione.

Per l'opposizione non è presente nessuno, indichiamo il Consigliere Carpentieri quale componente della Sottocommissione, perché componente di questa Commissione.

Consigliere Venanzoni, accetta? Sì, va bene.

Diamo il termine di dieci giorni per indicare, come abbiamo detto, le Associazioni a cui inviare i due testi.

La Commissione approva all'unanimità.

PUNTI 6 - 7 - 8

“Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)” – Reg. Gen. 371, 372 e 373.

PRESIDENTE (Mensorio). Procediamo con l'ordine del giorno.

Ai punti 6, 7 e 8 troviamo due proposte di legge, una a firma mia e una a firma della Collega Fiola, abbiamo anche un Disegno di legge proveniente dalla Giunta, tutti sono rubricati: *“Modifiche alla legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11)”*.

Anche qui, dobbiamo indicare una Sottocommissione.

Consigliera, vuole illustrare la proposta?

FIOLA (PD). Non ho voluto ulteriormente intervenire, prima, colleghi, ovviamente, quando ci sono due proposte di legge, quando si incardina

una proposta c'è un'illustrazione delle proposte. Almeno questa è stata la mia esperienza, si illustrano le proposte, proprio per dare il senso delle due proposte, perché non si è trovato l'accordo e quali sono le differenze delle due proposte, anche perché chi non è del settore, oppure, chi, in questo momento, perché non c'è ancora una fase operativa, non ha letto ancora la proposta di legge, deve dare l'opportunità almeno di evidenziare quali sono le principali differenze tra le proposte.

La proposta del Consigliere Savastano è il *modus operandi* che si è praticato in Consiglio regionale da quando ci sto io, quindi, sono otto anni. Oggi, vogliamo fare diversamente? Va bene, non mi oppongo, però ci sarà solo un ulteriore caos. Dopo le osservazioni devi fare il Testo unificato, poi, devi chiamare un'altra volta per fare le audizioni, poi ci saranno gli emendamenti.

PRESIDENTE (Mensorio). Collega, voi l'avete proposto e io l'ho accolto perché sapevamo che sul punto c'era un nodo da sciogliere, più che altro perché si potesse procedere unanimemente. Poi, sono d'accordissimo con quanto dice, bisogna rappresentare le proposte in Commissione, quindi, rappresentarle nel momento in cui vengono incardinate.

Diciamo che è stata un'eccezione sui punti precedenti, per le questioni che conoscevo entrambi. Per quanto riguarda questa, sono al pari d'accordo che la presenza dell'Assessore Marchiello sarebbe stata necessaria, sebbene sia presente un dirigente della Giunta regionale, in questo caso, se la Commissione ritiene possiamo posticipare l'illustrazione.

Invitiamo il dottor Roccasalva, prego. Il dottore può sicuramente rappresentare la Giunta, in questo caso, possiamo continuare la nostra Commissione e procedere eventualmente, prima di indicare le Sottocommissioni, anche alle illustrazioni delle proposte di legge.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Mensorio). Il nostro calendario di Commissione coincide con il *Question Time*, purtroppo, non c'è concesso fare diversamente. Mentre illustriamo, possiamo provare a

contattarlo per capire se nel frattempo che lavoriamo può raggiungerci.

Dottore, prego.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Abbiamo immaginato di fare una proposta di revisione complessiva della Legge regionale 7 del 2020, proprio perché c'erano una serie di norme che ci sembrava andassero alcune modificate e altre introdotte, per renderle coerenti con la nuova normativa nazionale. Su suggerimento anche dell'Ufficio Legislativo, c'è stato suggerito di accorpare le idee che c'erano venute e fare un'unica proposta organica di revisione della Legge regionale 7/2020.

Presidente, mi dica come procedere.

PRESIDENTE (Mensorio). Dobbiamo illustrare la proposta della Giunta. Può sicuramente illustrare le modifiche che la Giunta intende proporre.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Anche per dare risposta a un problema che – ho sentito – è stato sollevato prima, in vari punti del Testo Unico si citano le Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative. Vi è il criterio della maggiore rappresentatività.

Chiaramente, nel Testo Unico, ove non c'è una definizione compiuta di quale sia questo criterio di maggiore rappresentatività, avevamo previsto, come possibile soluzione, quella di dire: nelle more della definizione dei criteri per individuare quali sono le Associazioni maggiormente rappresentative, ogni richiamo alle predette Associazioni è da intendersi riferito alle Associazioni rappresentate, in forma singola o apparentata in forma singola o apparentata con altre Associazioni di categoria con almeno un seggio nel Consiglio di una delle Camere di Commercio (Industria, Artigianato e Agricoltura), presenti sul territorio regionale. Questo per dare

un criterio fondamentalmente univoco e che non si possa prestare a interpretazione.

Questo vale per le Associazioni di categoria, per le Associazioni dei consumatori e non c'è, oggi, una norma che dica quali sono quelle maggiormente rappresentative.

È un modo oggettivo che si sembrava potesse sgombrare il campo da equivoci. Poi, chiaramente, tutto è perfezionabile.

FIOLA (PD). Il comma 2 non l'avete sostituito dicendo: *“La ripartizione dei contributi del presente articolo è disciplinato sulla base dei criteri adottati con delibera di Giunta”*.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Lei dice la modifica dell'articolo 18. Era un altro aspetto. Poiché mi era stato chiesto di illustrare per sommi capi.

FIOLA (PD). Questo, che articolo è?

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Sono vari articoli.

FIOLA (PD). La rappresentatività in che articolo è disciplinato?

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Nel nuovo comma 3 o 2 bis dell'articolo 157 *“Disposizioni finali o transitorie”*.

Avevamo previsto la modifica o, meglio, abbiamo proposto la soppressione dell'articolo 10, comma 2, il cui testo recita: *“La rappresentatività regionale o provinciale delle singole Associazioni, però con riferimento ai CAT (Centri Assistenza Tecnica) è dimostrata con la modalità prevista dell'articolo 18”*.

Avevamo eliminato questo riferimento, dicevamo che il riferimento all'articolo 18 non è conferente,

non è adeguato, perché l'articolo 18 si riferisce alla concessione di contributi alle Associazioni di categoria. Era un'altra fattispecie.

FIOLA (PD). Individua come avviene il riparto, sulla base dei soci.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. L'articolo 18, comma 2, dice: *“La ripartizione delle sovvenzioni è deliberata dalla Giunta regionale, in base alla rappresentatività regionale delle singole Associazioni, da dimostrare con relativo elenco dei soci, autocertificato ai sensi del 445”*. Quello che ci sembrava a noi è che l'applicazione operativa di questa norma era difficile, nel senso che quando la Giunta deve fare l'avviso per dare le concessioni di contributo alle Associazioni, va parametrato.

PRESIDENTE (Mensorio). Questa è l'illustrazione delle proposte, poi entreremo nel vivo dei lavori della Commissione. Se volete chiarirvi, ma sulla proposta, qui abbiamo soltanto da illustrarla. Poi, ci sarà la sede per affrontare, nel merito, le iniziative legislative.

Se la collega è d'accordo, possiamo procedere meramente a illustrare i testi alla Commissione e poi, nel prosieguo, fare tutte le attività del caso insieme.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Abbiamo previsto la modifica di un paio di commi dell'articolo 19, sull'approvazione del Siad, dove specificavamo che la richiesta di chiarimento e integrazioni, formulata fondamentalmente dal mio ufficio, ha effetto interruttivo dei termini del procedimento, però il termine passa da 60 a 45 giorni. Era 90, oggi è di 60, prevediamo un'abbreviazione del termine a 45 giorni.

La norma dice: ricorso il termine, il Siad esecutivo, dopo il rilascio del visto di conformità regionale.

Abbiamo proposto: il Siad esecutivo, dopo il rilascio del visto di conformità, oppure, dopo il ricorso del termine dei 60 giorni o dei 45.

Prima si parlava di silenzio assenso, però non si chiariva che il Siad fosse esecutivo. Per dare anche uno stimolo all'ufficio, se non ti muovi, comunque, il Siad diventa esecutivo, quindi, contro gli interessi dell'ufficio.

Un'altra cosa importante che ci era stato sollecitato da diversi Comuni, questo lo voglio esporre perché era un suggerimento che ci sembrava interessante, oggi avevamo previsto una modifica dell'articolo 19, perché cosa succede!? Tutta una serie di Regolamenti, tra cui il Regolamento per le attività commerciali, il Regolamento del commercio su aree pubbliche, oggi devono essere allegati al Siad. Poiché, come sapete, il Siad è uno strumento, fondamentalmente, più che commerciale, di urbanistica commerciale, diciamo un Piano attuativo del Puc; molti sindaci si erano lamentati del fatto che non potevano, allora avevamo immaginato di sganciare le due cose dicendo che nei Comuni dove non è vigente il Siad, il Regolamento per le attività commerciali, quindi, con tutti i vari allegati, comunque si può fare, ma non può contenere le restrizioni elencate per il Siad, quindi, diamo dei criteri, però, consentiamo di sganciare, in qualche modo, Siad che è uno strumento di pianificazione di urbanistica commerciale, da un Regolamento che, invece, è di carattere più annuario, procedimentale, insomma, questa era una proposta che era venuta da diversi Comuni e ve l'abbiamo sottoposta.

PRESIDENTE (Mensorio). Va bene così. Ringraziamo il dottore per la Giunta. Diamo la parola alla Consiglieria Fiola per illustrare la sua proposta di legge.

FIOLA (PD). Grazie. C'era la necessità di una modifica anche per modifiche normative intervenute a livello nazionale, poiché questa è una legge approvata il 2020, molti di questi articoli, proprio per quanto riguarda l'attuazione, poi, da parte della Regione, non sono state attuate, infatti c'è stato un *Question Time* mio di quindici giorni fa proprio per evidenziare che molti di questi articoli, quindi, di Regolamenti, piuttosto

che di parte di articoli che dovevano attuare, poi, i Comuni, non sono stati mai attuati, quindi, chiedevo anche alla Giunta un intervento presso i comuni che ha la facoltà anche di sostituirsi ai Comuni, quindi, poter vedere applicata quella che è la norma.

Sulla rappresentatività che è il nodo fondamentale, un po', di tutte queste proposte di legge, come per l'artigianato, anche qui.

Se introduciamo la modifica che avete fatto voi al 157, quindi, la questione sulle Camere di Commercio, possiamo, stesso da quest'articolo, poi, prendere spunto per la modifica e per l'attribuzione anche dei finanziamenti, perché anche qui abbiamo un resoconto del peso delle associazioni, quindi, non un'autocertificazione da parte delle associazioni in merito agli iscritti, perché era difficile preparare tutte le iscrizioni, i modelli, i bollettini, i pagamenti e, quindi, mi rendo conto che, poi, l'applicazione era complicata da parte degli uffici regionali, però, avendo dei dati certi sui quali, poi, il Presidente della Giunta propone il decreto per la costituzione delle Camere di Commercio e visto che è una modalità scelta anche da voi con la modifica dell'articolo 157, potremmo tenere in campo questa modalità anche per il riparto di fondi e non aspettare, poi, un'ulteriore modalità di applicazione e di decisione che potrebbe cambiare, poi, di bando in bando, oppure, di direzione in direzione, perché mettiamo che la Direzione Turismo vuole fare un bando per le associazioni di categoria, così com'è capitato per l'artigianato, non ha una modalità perché per i bandi è prevista una modalità che voi come Direzione Attività Produttive sapete che è in divenire, però, ad oggi, non c'è una modalità operativa da seguire che dovrebbe riguardare tutte le direzioni, quindi, visto che avete messo voi il principio delle Camere di Commercio, che era quello che avevo introdotto anch'io, possiamo pensare, poi, lo dico sempre per illustrare ai colleghi quali sono le differenze e quello che, poi, andremo a discutere nella Sottocommissione - testo, poi, che sarà, comunque, rimesso alle osservazioni dei colleghi - però le differenze principali sono queste, perché, secondo il mio parere è meglio disciplinare prima e non poi deciderlo di bando in bando, che potrebbe

cambiare, com'è già avvenuto – qui è presente l'Assessore al Turismo – che ogni direzione, poi, applica una modalità diversa a seconda di quella che è anche l'esperienza che quella direzione ha avuto in quel settore.

(Intervento fuori microfono: “È quello del seggio nella Camera di Commercio?”.)

PRESIDENTE (Mensorio). Prego dottore.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Volevo chiarire quest'aspetto, come già avevo detto prima, il criterio della rappresentatività, Consigliera, lo avevamo immaginato come requisito c'è o non c'è, cioè, nel senso che sei maggiormente rappresentativo se la tua associazione è rappresentata, perché quello è un criterio testuale: o ci sei o non ci sei in una delle quattro Camere di Commercio della Campania. Avevamo più perplessità - però, per carità, le espongo soltanto il pensiero nostro, che avevamo fatto negli uffici – sul criterio quantitativo, cioè, parametrare l'intensità del contributo al grado di rappresentatività, lo vedevamo di difficile attuazione.

FIOLA (PD). Non parametrare il contributo, il problema è che noi pubblichiamo un bando, qualsiasi Associazione che nasce oggi potrebbe partecipare al bando, il maggiormente rappresentativo è dire: ci sei e c'è qualcuno che ha attestato che sei un'associazione che, comunque, opera sul territorio, perché altrimenti nascono mille associazioni che partecipano al bando per avere il contributo.

Fatto il bando, mi faccio l'associazione e partecipo al bando regionale, quindi, darsi un criterio, in particolare, lo avevamo già detto prima - ringrazio e saluto l'Assessore che ci ha raggiunto - anche per le fase di consultazioni abbiamo delle problematiche in merito alle associazioni, come ha detto prima, da chiamare, ma non perché io non sia inclusiva, ma perché, poi, ai tavoli ci troviamo di tutto, anche quelli non rappresentativi e quelli che vengono a, magari, esporre non i reali bisogni

di quelle che sono le esigenze che, poi, abbiamo sui territori, quindi, se sei un'associazione che partecipa ai rinnovi camerali, quindi, sebbene identificata, se hai un seggio maggiormente rappresentativo o meno, perché lo possiamo anche togliere “maggiormente rappresentativo”, possiamo anche mettere che hai un seggio in una Camera di Commercio che identifica la rappresentatività, togliamo la possibilità a chi vuole nascere istantaneamente.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Infatti, questa è la logica che sta nel nuovo comma 2 bis dell'articolo 157, esattamente questo.

FIOLA (PD). Però, poi, negli avvisi, per i contributi, mettiamo un altro criterio.

ROCCASALVA, Dirigente Giunta regionale - UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori. Quello si potrebbe fare con delibera di Giunta regionale valido per tutte le direzioni generali.

PRESIDENTE (Mensorio). Perdonatemi, capisco che stiamo illustrando anche per dibattere, però, questa è l'illustrazione. Saluto l'assessore Marchiello che ci ha raggiunti, magari ascolteremo anche lui sulle osservazioni della Consigliera Fiola, con l'animo di dare un contributo ulteriore ai lavori che proseguiranno successivamente.

FIOLA (PD). Approfitto della presenza dell'Assessore perché è proprio di questi giorni la discussione su una questione che sta a cuore penso a tutti, che è quella relativa agli ambulanti, per l'introduzione della Carta dei Servizi e dell'Attestato, qui c'è bisogno di una modifica da parte del Consiglio regionale, poi ne discuteremo insieme.

Siamo a pochi mesi dall'introduzione, ma la Carta di Esercizio è una cosa totalmente diversa, è l'attestato che evidenzia che avevamo visto, all'epoca, come una documentazione per limitare

al massimo l'abusivismo, anche la problematica riferita ai contributi Inps, ai contributi Inail che molte volte gli ambulanti che vivono in difficoltà, soprattutto dopo il Covid, non avevano potuto sopperire al pagamento di queste tasse.

Dovremmo cercare di trovare una soluzione perché l'entrata in vigore è a gennaio 2025, quindi, non tanto per la carta d'esercizio, ma solamente per quanto riguarda l'attestazione annuale, che è cosa diversa, quindi, dovremmo poter incidere anche durante la modifica di questo testo, per dare la possibilità agli artigiani, nonostante la carta d'esercizio, che è altra cosa, che è un'anagrafe che hanno i Comuni per quanto riguarda i mercati, di poter soprassedere e rinviare l'attestazione per la fase contributiva e per la fase che riguarda le tasse a cui sono soggetti gli ambulanti.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie consigliera Fiola. La parola all'Assessore Marchiello, prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Proprio ieri, abbiamo sentito le Associazioni di categoria. Le difficoltà che dice la Consigliera, oggettivamente, ci sono, è un territorio che non consente errori perché gli ambulanti sopravvivono e li dobbiamo aiutare, però si devono mettere in regola, lo dice la Legge. Il primo gennaio 2025 dovrà essere applicata la norma, a meno che non si fa una modifica normativa, quindi, sicuramente si può lavorare. Nel frattempo, dovrebbe succedere che ogni ambulante fa la sua autocertificazione. Il Comune fa le verifiche, 30 giorni per rispondere, eventuali 60 giorni di sospensione. Diciamo che se non ci fosse modifica normativa arriveremmo ad aprile per capire lo stato dell'arte.

Ho spiegato agli ambulanti, e ai loro rappresentanti, che la Regione in questo c'entra poco, perché c'è la norma, ma poi sono i Comuni che hanno il rapporto diretto, sono i Comuni che devono applicare la norma, per cui, se i Comuni, che abbiamo sentito un mese fa, insieme al Presidente De Luca, perché abbiamo fatto una riunione sull'argomento, non si sono lamentati, rimango con le mani ferme. Se i Comuni ci dicono problemi e perplessità che vengono rappresentati dalle categorie, credo che il Consiglio regionale

possa tranquillamente agire e capire come dare una mano a questa categoria.

Effettivamente, diventa difficile, perché non possiamo più pensare agli abusivi, metterli in regola con un percorso sereno per tutti.

Ho aggiornato la riunione a settembre, quindi, li ho tranquillizzati, proprio perché nel frattempo volevo capire come muoverci sia come Giunta e sia come Consiglio.

PRESIDENTE (Mensorio). Vuole intervenire la Consigliera Fiola, ma prima voglio dire che abbiamo, sulla medesima proposta, tre diverse iniziative di legge, nomineremo una Sottocommissione che possa lavorare a fare la sintesi e a mettere insieme una proposta omogenea, così che possa iniziare l'iter legislativo naturale, quello da portare avanti. Stavamo illustrando le proposte, il dibattito è nato a seguito dell'illustrazione, da parte della Giunta, della sua iniziativa, e dell'iniziativa della Collega Fiola. La mia è agli atti.

Se non ci sono altri interventi, per poter dare seguito ai lavori di questa Commissione, vorrei poter indicare una Sottocommissione che oltre ai proponenti, quindi, oltre alle presenze già citate, possa essere composta da me, come Presidente della Commissione, dal Consigliere Carpentieri per l'opposizione e dal Consigliere Savastano.

Per la Sottocommissione si potrà indicare qualche esperto che possa aiutare, quindi, facilitare il lavoro a cui si è demandati.

L'assessore Marchiello chiede la parola, prego.

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Presidente, siccome voi siete l'organo legiferante, credo che ce lo dovrete comunicare, in modo che noi che dobbiamo fare un Regolamento, ci fermiamo. Siccome stiamo lavorando al testo, invitiamo a soprassedere, in modo che siamo tutti tranquilli, sennò mi arriva da qualche altra parte: perché non fate questo Regolamento?

PRESIDENTE (Mensorio). Forse abbiamo difettato di comunicazione, ma prima del vostro intervento c'era già depositata una proposta di legge a mia firma sulla questione. Ripeto, siamo abituati a lavorare insieme.

FIOLA (PD). L'Assessore si riferiva al nuovo Regolamento che stanno facendo sull'artigianato, ovviamente, il Consiglio dovrebbe essere ascoltato, c'è la richiesta di una modifica, c'è la presentazione di un testo di modifica da parte della Giunta. È logico che nell'ambito delle modifiche che si stanno apportando al testo, viste le esigenze che ci stanno, da parte delle Associazioni di categoria, possiamo pensare di mettere mano anche a questo.

Tra l'altro, i Comuni, fino ad ora non hanno applicato quasi niente, è una risposta che ho avuto dall'Assessore, proprio durante un mio *Question Time*, e la Giunta non ha pensato di intervenire, con i poteri sostitutivi, perché su 550 Comuni, se 500 sono in difetto, ovviamente, la Giunta non può pensare di sostituirsi a tutti i Comuni.

La problematica c'è, siamo arrivati dopo quattro anni a questo Regolamento, magari se fosse intervenuto prima il Regolamento, non ci saremmo trovati, nello stesso momento a fare il Regolamento e a fare la modifica, quindi, non avremmo dovuto comunicare niente. In particolare, se c'è una modifica da fare, perché l'organo legislativo siamo noi, quindi, se si deve pensare ad un rinvio rispetto all'entrata in vigore non della carta d'esercizio, che è altra cosa, dell'attestazione annuale, che sono due cose che possono viaggiare completamente su piani diversi, perché si può dire al Comune di fare la carta d'esercizio, quindi, abbiamo l'anagrafe, l'attestazione annuale, che riguarda i contributi e le tasse, possiamo pensare, in vista del Covid, in vista che hanno chiuso, in Italia, 20 mila ambulantisti, 5 mila di questi ambulantisti, quindi, un quarto sono campani, le difficoltà degli ambulantisti, quindi, possiamo pensare di rinviare solamente l'entrata in vigore dell'attestazione annuale, ma è una cosa che ci dovrebbe comunicare la Giunta, dovrebbe dire: abbiamo fatto una riunione con gli ambulantisti, è nata questa necessità, nell'ambito della modifica, vogliamo pensare anche a modificare questo termine? Sicuramente ci sarà un mio emendamento, lo chiederò anche in sede di Sottocommissione, per poter rinviare non la carta d'esercizio, ma l'attestazione annuale, così da permettere agli ambulantisti un po' di respiro in più rispetto a quelle che sono le dichiarazioni da fare.

PRESIDENTE (Mensorio). Penso che abbiamo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno. L'animo, essendoci trovati in questa situazione su due temi fondamentali, come l'artigianato e il commercio, è di lavorare a questo punto insieme per promuovere la migliore iniziativa.

Abbiamo esaurito tutto quello che in questa seduta dovevamo realizzare. Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusi i lavori. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.20.

Visto il funzionario
dr.ssa Silvana Elena Ferrara